



Prot.15

Firenze lì, 21 Gennaio 2019

Dr. Antonio FULLONE  
Provveditore Regionale della Toscana  
e dell'Umbria  
F I R E N Z E

e,p.c Al Ministero della Giustizia Capo  
Dipartimento Amministrazione  
Penitenziaria  
R O M A  
Direzione Generale del Personale  
e delle Risorse Ufficio IV Relazioni  
Sindacali  
R O M A  
Gennarino De Fazio U.I.L. P.A. Polizia  
Penitenziaria  
R O M A

Oggetto: Camere di sicurezza presso ospedali per ricovero dei detenuti.

La scrivente Organizzazione Sindacale, la sollecita a dare riscontro alla nostra nota UIL numero 213 del 23.11.2018, tenuto conto che la questione si pone trasversalmente sul principio oggi paventato a livello Nazionale circa la razionalizzazione sul versante dei costi del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti dei detenuti.

La logica che sovente persegue codesta amministrazione, nello specifico il suo ufficio, è solo quella di razionalizzare le risorse umane ed economiche mediante tagli lineari, invece di attuare politiche organizzative e migliorative anche di natura innovativa affinché siano previste camere di sicurezza per ricovero dei detenuti uomini e donne presso tutti gli ospedali della Toscana e Umbria ove sono presenti i NTP.

Il contrasto ai fenomeni di evasione dei detenuti dai luoghi di cura sarebbe cosa relativa alla logica in un sistema ragionato e razionale fatto anche di intendi ed obiettivi comuni, invece desolatamente assistiamo a difficoltà nel sostituire anche una semplice serratura all'ospedale civile di Prato così come segnalato con la nota 5 del 24.01.2018 dal Coordinamento Territoriale pratese.

Allora, è difficile di fronte a questa triste realtà fatta di lentezze e inefficienze, per cui crediamo che sia giunto il momento che più che rispondere alle nostre vertenze è giunto il momento di riconoscere le responsabilità di funzione di quanti non si adoperano oppure raggiungono risultati sostanziali di miglioramento sia per quanto riguarda l'argomento in oggetto che su molte altre questioni, visto e considerato che stiamo parlando di un servizio che funzionalmente dipende direttamente dal suo ufficio.

Molte volte, si cerca di non vedere il peccato originale, ma siccome sia l'ufficio IV che i medesimi nuclei collegati non sembrano soffrire di una carenza concreta di figure apicali preposte alla risoluzione di problematiche di questo tipo, crediamo che sia arrivato il momento di abbandonare la logica dello stare a guardare iniziando a dare risultati determinanti e condivisi affinché si migliorino le condizioni di lavoro e di sicurezza del personale di Polizia Penitenziaria applicato ai nuclei traduzione e piantonamenti.

In attesa di riscontro, si inviano Cordiali saluti.

**Il Segretario Generale Regionale**

**Eleuterio Grieco**